

Coronavirus: Trasportounito, piano emergenza per settore
 Flessione traffici fino al 20%. Misure straordinarie o crisi

(ANSA) - GENOVA, 17 FEB - Trasportounito chiede al ministero dei Trasporti l'istituzione di un'unità di crisi e presenta un piano di emergenza per la predisposizione di misure straordinarie per salvaguardare l'economia e il lavoro del settore dell'autotrasporto che rischia di pagare un prezzo altissimo per gli effetti del Coronavirus sulla catena del trasporto in Italia. Un piano che prevede "utilizzo di ammortizzatori sociali, strumenti di flessibilità che consentano processi di riconversione aziendale, possibili misure di detassazione e defiscalizzazione nonché procedure di sospensione coordinate e pianificate per il rientro dei finanziamenti in corso" sottolinea con una nota Trasportounito. Secondo le stime dell'associazione solo per il porto di Genova, il più esposto nei traffici con la Cina, la contrazione sarà "nell'ordine del 20% sia in import che in export" e la stessa flessione, come valore medio, "coinvolgerà tutti i soggetti che operano direttamente nelle relazioni di scambio e di traffico con la Cina", quindi tutta la catena logistica, autotrasporto in prima linea. "Si calcola che in Cina il Coronavirus e la coincidenza dell'epidemia con il Capodanno cinese abbia messo fuorigioco fra il 40 e il 50% degli autisti di tir con l'effetto indotto di rendere ogni giorno più problematico il funzionamento della catena logistica e il movimento in-out dei container nei grandi porti della Cina" dice Trasportounito. Si parla di riduzioni superiori al 30% del carico trasportato da ogni singola nave sulle rotte fra Cina ed Europa. Traffico in meno quindi nei porti italiani e per l'autotrasporto che rischia la crisi. (ANSA).